

TRAPANI CALCIO

Nonostante la vittoria sia stata strappata in pieno recupero è legittima per quello che i granata hanno fatto vedere in campo



L'attaccante Mattina Mastrolilli è alla quarta rete stagionale

La giornata di Mastrolilli

L'attaccante segna a Melfi (la quarta rete) e regala tre punti importanti

Siamo convinti che il nome di Mattia Mastrolilli sarà ricordato a lungo dagli appassionati di calcio e dai tifosi di Melfi. Nel match d'andata disputato al Provinciale la scorsa fine estate fra il Trapani e la formazione lucana, l'attaccante al suo debutto siglò al 94' il gol-partita che regalò ai granata il primo successo dell'attuale campionato di Seconda Divisione.

A Melfi è andato in scena il bis. Correvano il 93' con le squadre sull'1-1, punteggio deciso fino a quel momento dalla rete di Madonia realizzata intorno alla mezz'ora del primo tempo, e dal pareggio siglato da Pellicchia al 28' della ripresa su calcio di rigore. Mastrolilli si è avventato come un falco sulla corta respinta del portiere lucano Ameltonis, sugli sviluppi di un calcio di punizione di Barraco, gonfiando per la seconda volta la rete del Melfi e consegnando al Trapani tre punti importantissimi nell'economia del campionato. Davvero micidiale fino a questo momento la media realizzativa dell'attaccante sardo che in questo campionato ha collezionato 12 gettoni di presenza ma per ben 10 volte è subentrato a partita iniziata. Per Mastrolilli dunque 4 reti di cui 2 pesantissime che sono fruttate ben 6 punti (le due suddette realizzate al Melfi, ndr) in appena 396 minuti in cui è stato sul rettangolo di gioco. Nella classifica dei marcatori granata è al terzo posto dopo Perrone che ha segnato 8 gol ma che non è ancora andato a segno nell'anno nuovo, e Madonia - che ha incremen-



COCO E MASTROLILLI

tando il suo bottino a Melfi - a quota 6. Nonostante la vittoria sia stata strappata in pieno recupero è perfettamente legittima per quello che l'undici di Bosaglia ha fatto vedere sul campo. Nel primo tempo oltre alla rete di Madonia si contano un palo ed almeno altre due nitidissime occasioni da gol. Nella ripresa i padroni di casa sono stati sicuramente più vivaci anche se alla fine i pericoli corsi da Castelli sono stati molto relativi ed il pari è stato raggiunto soltanto su un discusso calcio di rigore concesso dal signor Bellotti di Verona e causato dallo stesso Castelli che poco prima aveva però subito un fallo non rilevato dal direttore di gara. Sorte poco

amica della squadra di Bosaglia che pochi minuti dopo il pareggio subito, restava anche in inferiorità numerica per l'espulsione di Calabrese. A rimettere le cose al suo posto ha pensato "Mastro-gol", così com'è stato ribattezzato dai tifosi trapanesi il forte attaccante ex Andria e Monopoli. Il successo di Melfi ha rimesso le cose al posto giusto, dopo la discussa e discutibile sentenza della commissione disciplinare che la scorsa settimana aveva penalizzato di un punto la squadra granata. In merito la giustizia sportiva farà il suo corso, si spera favorevole al Trapani che nel frattempo, sul campo, si è ripreso la piazza d'onore in scia al Latina ai danni del Pomezia sconfitto in casa del sempre più sorprendente Milazzo. Liscio come l'olio impegna il capolista sul campo del fanalino di coda Catanzaro, la classifica recita adesso Latina sempre in testa a quota 37, seguito dal Trapani a 32 e dal Pomezia a 30. In zona play off irrompe fragorosamente il già citato Milazzo, autore dell'impresa del giorno. Per i marmertini è la ciliegina sulla torta di un'incredibile rimonta che forse è iniziata all'indomani di quel pesantissimo 0-5 incassato dal Trapani al Provinciale. Il Milazzo, dopo aver scavalcato squadre quotate come Avellino e Vigor Lamezia, ha agganciato l'Aversa Normanna al quinto posto, con 27 punti, e strizza l'occhio ai piani alti con il Pomezia, la terza della classe, che dista soltanto tre lunghezze.

MICHELE CALTAGIRONE

CALCIO ECCELLENZA

Una Folgore bella ma poco incisiva

CASTELVETERANO. La sconfitta a Cammarata lascia la squadra di Brucculeri impelagata nella parte pericolosa della classifica ma non crea drammi. Intanto sul piano del gioco e del possesso palla la Folgore ha sopravanzato la formazione locale che ha però avuto il grande merito di avere saputo sfruttare le occasioni date da marchiani errori della retroguardia. È stata anche sfortunata sull'1-0 con Vitale che ha visto il pallone fermarsi sulla linea bianca della porta e poi un grande intervento del portiere ha negato il gol a Messina. Per non parlare di due possibili rigori negati alla Folgore. Forse la squadra è stata bella da vedere ma poco incisiva mentre sarebbe servita più cattiveria agonistica. Brucculeri: «Preferirei che la mia squadra raccogliesse meno applausi per come gioca e più punti. Avere perduto mi rammarica perché abbiamo giocato bene e spesso messo in difficoltà la squadra avversaria. Ora dobbiamo pensare a tirarci fuori da questa situazione». L'Orlandina, prossima avversaria, è una squadra che stimola le ambizioni della Folgore che contro squadre che giocano a viso aperto esprime il meglio di sé. Da registrare il ritorno al gol di Bono a lungo assente per infortunio mentre con Vitale squalificato si rivedrà la coppia di attacco juniores Graffeo e Gerardi.

GIUSEPPE MONTEROSSO

«L'1-0 ci consente di portarci a 23 e aumentare le nostre possibilità di salvezza»

CALCIO: SERIE D

Nuove prospettive per il Marsala che vince col Sapri

MARSALA. Fino a qualche settimana addietro si parlava di salvezza diretta per il Marsala in modo più "esorcistico" che convinto. La vittoria di domenica contro il Sapri, invece, ha aperto una prospettiva concreta per più d'un motivo. Intanto perché la rinnovatissima squadra di Enzo Domingo si è espressa in modo piuttosto convincente per carattere e impostazione di gioco, confermando che non erano state casuali le buone prove fornite nelle gare ravvicinate con le battistrada del girone Casertana ed Ebolitana. Poi perché ha fatto un bel passo avanti nella classifica portandosi in testa al sestetto impelagato nella zona retrocessione diretta e play-out, nonché a cinque lunghezze dal primo posto utile per mantenere la serie D senza spareggi che è occupato dal Messina. Infine perché ciò può far aumentare in Angelo Giacalone e compagni la fiducia nei propri mezzi che è fondamentale per ogni squadra. «Non c'è dubbio - dice l'avv. Salvatore Giacalone, amministratore unico - che da qualche settimana a questa parte si sta registrando una bella crescita. Contro il Sapri si è giocato abbastanza bene sotto il profilo tattico e della continuità di gioco al punto da mettere sotto una compagine attestata dall'inizio del torneo nelle posizioni d'alta classifica. L'unica cosa che pos-

siamo rimproverarci è di aver mancato tante occasioni per il raddoppio. Ma l'1-0 va bene lo stesso perché ci consente di far nostri tre punti importantissimi. Questi, portandoci a quota 23, fanno aumentare le nostre possibilità di salvezza diretta che passano soprattutto dallo sfruttamento al meglio delle gare interne». La legittimità della vittoria del Marsala è stata ammessa anche da Vito Comisso che ha sostituito sulla panchina del Sapri lo squalificato allenatore Alfonso Pepe. «Francamente - ha detto Comisso - non potevamo fare di più, anche se dopo undici ore di pullman, non ci siamo risparmiati per non tornare a casa a mani vuote. Però ci siamo dovuti arrendere contro un simile Marsala che si è espresso molto bene per quantità e qualità di gioco portate avanti con bella intensità agonistica. Mi stranezza che occupi una posizione di bassa classifica, ma sono convinto che è avviato a risalire la china». Un... gradino rilevante in tal senso sarà la prossima partita sul campo della "grande incognita" Messina che, con cinque punti in più, è la squadra più prossima al Marsala. «Accorciare le distanze - dice l'allenatore Domingo - sarebbe il massimo. E' certo che ci tenteremo con tutte le nostre forze».

MICHELE PIZZO

Il Valderice perde «Gli errori in difesa sono stati decisivi»

VALDERICE. «La differenza l'hanno fatta quei due errori in fase difensiva». Mister Nico Del Giudice negli spogliatoi, subito dopo la partita contro il Due Torri persa per 2-1, non nasconde certo l'amarezza per la sconfitta. «Tuttavia non ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi - aggiunge - che hanno disputato, sotto il profilo dell'intensità e della determinazione, una partita molto buona. Per questo sono soddisfatto. Davvero un peccato, tuttavia, aver commesso quei due errori che hanno portato al gol gli avversari; non meritavamo il 2-1, non dico che sarebbe stata più giusta la vittoria ma il pareggio avrebbe rispecchiato fedelmente l'andamento dell'incontro. In ogni caso onore e merito al Due Torri che invece non ha sbagliato nulla e ha portato a casa i tre punti con grande freddezza». L'ex allenatore del Favignana esprime dunque piena soddisfazione per la partita disputata dai suoi uomini, autori di novanta minuti giocati con grande ritmo e tenacia. «Abbiamo inoltre costruito belle azioni e delle pale gol che avrebbero anche potuto cambiare le carte dell'incontro - aggiunge - io ne ho contate almeno due che si sarebbero potute tramutare in rete». Del Giudice continua a predicare di rimanere con i piedi per terra. «Credo sia inutile agitarsi per una sconfitta - conclude l'allenatore neroverde - nonostante ci troviamo nelle zone alte della classifica, dobbiamo tenere sempre a mente che il nostro obiettivo è quello di salvarci al più presto così da proseguire un campionato tranquillo». (Nella foto Spezia)

NINO MALTESE

«Una svista pagata carissima»

Calcio Serie D. Cavataio commenta la sconfitta e la penultima posizione

MAZARA. «Non si può prendere un gol su calcio d'angolo lasciando un avversario libero in area di rigore». Lo ha detto Filippo Cavataio al termine della partita che ha visto i canarini uscire sconfitti per 2-1 allo stadio di Melicucco contro la Cittanova Interpiana. Una partita difficile sotto una pioggia battente, locali e ospiti hanno dato vita ad una gara intensa, con qualche fallo di troppo ma comunque ben controllata dal direttore di gara. Ancora una volta due grosse disattenzioni difensive costano ai gialloblù di Cavataio una sconfitta che condanna la squadra mazarese a rimanere ancorata in penultima posizione a 15 punti staccata di tre punti dalla terz'ultima Rossanese e quattro dal Modica mentre i cugini del Marsala sono saliti a 23 punti. Cavataio ha schierato la migliore formazione possibile affidandosi ad un classico 4-4-2 con Polessi fra i pali, in difesa D'Amico, Lombardo, Zarini e Vinci, un centrocampista formato da Porto, Lunetto, Agnello e Palazzo; in avanti, come annunciato alla vigilia, il tecnico si è affidato all'esperienza di capitano Erbins ed Okolie.

La Cittanova Interpiana ha risposto con lo stesso modulo schierando l'ex Cosenza il quale è ritornato a giocare vicino casa dopo un'esperienza fino a novembre in rive al Mazarò e proprio il centrocampista, forse per spirito di rivalsa contro un ambiente gialloblù che non lo ha certamente amato, si è dimostrato il migliore in campo. Al 34' i padroni di casa sono andati in vantaggio con Gaudio che è penetrato in mezzo alla difesa canarina, inerme, ed ha battuto l'incolpevole Polessi con un preciso diagonale. Il Mazarò ha reagito sfiorando il pareggio con Palazzo anticipato dal difensore Numerà al momento del tiro a rete. Nella ripresa Cavataio presenta Silvestro al posto di Vinci ed uno schieramento più offensivo, con Palazzo chiamato ad agire da terzino e Okolie più largo a sinistra.

Comincia bene il Mazarò ed al 5' ecco il pari: punizione dalla tre quarti di Lunetto e pronta girata di testa di Okolie che sorprende Piazza. Il Mazarò si è difeso cercando di ripartire ma senza creare occasioni pericolose. Al 15' viene punito quando in occasione di un corner battuto da Ruggiero, Genova viene lasciato solo a due passi da Polessi e l'attaccante di testa salta più in alto di tutti e conclude comodamente a rete. «Un'altra disattenzione difensiva clamorosa - ha dichiarato Cavataio - poco prima della battuta del corner, mi ero sgolato con i miei difensori per chiamare la marcatura su Genova».

FRANCESCO MEZZAPELLE



FILIPPO CAVATAIO

Il Castellammare facile con il fanalino Villabate

CASTELLAMMARE. Vittoria doveva essere e vittoria è stata per il Castellammare contro il fanalino di coda Villabate. Sabato scorso, ha travolto per 3-0 il disastroso Villabate ultimo in classifica nel girone A di Eccellenza, grazie alla doppietta del solito Peppe Norfo ed all'esordio al gol di Federico Nolfo, sbloccatosi finalmente dopo un lungo digiuno. Sul risultato e sulla partita, l'allenatore-giocatore del Castellammare Giuseppe Mione, ha espresso le sue opinioni: «Siamo contenti per il risultato, siamo venuti fuori da una situazione difficile però la partita in sé non ha offerto granché. Il Villabate è una squadra in grossa difficoltà». Una partita in discesa sin dall'inizio: «Io temevo la reazione della mia squadra non temevo loro - continua Mione - mi preoccupava un eventuale calo di tensione, visto che venivamo

da un momento difficile. Certe partite non sono semplici ma devo dire che la squadra ha approcciato bene la partita e non abbiamo avuto nessuna difficoltà». Tante le note positive di questa vittoriosa trasferta, dalla ritrovata vena realizzativa di Nolfo alla doppietta di Peppe Norfo che continua a migliorarsi, disputando così la sua miglior stagione: «Nel primo tempo eravamo già avanti per 3-0 e poi nella ripresa ho fatto esordire due giovani del '93. È andato tutto bene anche perché non ho preso cartellini gialli e non ci sono stati infortuni. Sono contento per Federico che si è sbloccato perché ne aveva bisogno. Peppe Norfo con dieci gol stagionali sta continuando a fare un campionato senza eguali». Da segnalare il rientro di Flavio D'Angelo.

GIUSEPPE FAVARA

CALCIO

Alcamo sconfitto «Non potevamo fare di più»

ALCAMO. Un Alcamo con la testa ancora alla sfortunata prova di Coppa contro il Ribera gioca una partita tutta cuore e polmoni e non va oltre uno squallido 0-0. Conforta il fatto che, nonostante le evidenti precarie condizioni fisiche e mentali di qualche atleta, la squadra ha lottato per tutti i novanta minuti contro una squadra in salute come quella agrigentina e un terreno di gioco del Catel-la, la squadra di Ciaramella ha giocato a viso aperto senza barriate. Il pareggio che viene digerito a malincuore serve a smuovere la classifica che dopo questa giornata per i bianconeri rimane immutata in chiave playoff. «La squadra più di quello che ha fatto non poteva fare - afferma un sereno Cristian Ciaramella allenatore giocatore dell'Alcamo - gli avversari poi erano quelli meno indicati da affrontare quando ci si trova mentalmente nella nostra situazione. Nonostante tutto, però, la squadra più di quello che ha fatto oggi non credo che potesse fare. Siamo entrati stanchi e con qualcuno ancora con la testa a quella maledetta gara di mercoledì, di cui io, ancora oggi, faccio onestamente fatica a dimenticare. Abbiamo fatto poco, è vero, ma siamo riusciti comunque a tenere bene il campo». Sulla classifica attuale l'allenatore-giocatore ha le idee chiare: «Sono convinto che finito il tour de force dei mesi appena scorsi, dove abbiamo disputato una quindicina di gare tra campionato e coppa, tutte concentrate tra la domenica e il mercoledì, ora che avremo sei giorni alla settimana per preparare le partite la mia squadra lotterà e alla fine conquisterà i playoff». Adesso c'è una settimana di tempo per potere recuperare le forze fisiche e mentali per lavorare sul morale di qualche atleta. Sabato da Casteldaccia c'è la possibilità di ricominciare a risalire in classifica.

MARIO FERRARA

CALCIO FEMMINILE: SERIE A2

Marsala crolla in trasferta con il Francavilla Fontana

MARSALA. Dopo la lunghissima sosta natalizia e la splendida parentesi maltese, la formazione dell'Enodoro Calcio Femminile Marsala è tornata in campo in terra pugliese, in occasione della decima giornata del campionato nazionale di serie A2. La squadra del presidente Accardi, dopo essersi sobbarcata un viaggio in pullman di ben 11 ore, nulla ha potuto contro le più quotate avversarie del Francavilla Fontana, migliore difesa del campionato, che hanno rifilato 4 gol alle azzurre che, scese in campo con una formazione rimaneggiata, hanno resistito soltanto un tempo, chiudendo con un passivo di 1-0. Nella ripresa, però, il Francavilla

ha dilagato mettendo a segno altre tre reti. Il tecnico Chico: «Bisognerà guardare al futuro con la consapevolezza che sarà difficile, ma non impossibile, raggiungere l'obiettivo salvezza che per noi rappresenta la terza vittoria consecutiva del campionato». Il prossimo weekend, arriverà a Marsala l'imolese che, domenica scorsa, ha piegato il Perugia, ed è ancora in lizza per la salvezza.

«Un risultato pesante che la dice lunga sulla condizione della squadra - ha dichiarato l'addetto stampa Giovanni Ingolia ridimensionata nell'organico e priva di elementi come la Marrone e Errera».

DARIO PICCOLO